

CONFESSIONI

Tutti i sabati dalle 10 alle 12

un sacerdote è disponibile in chiesa per le confessioni



Lettera della Domenica

della Comunità Parrocchiale
di San Giuseppe in Torre del Lago

Via Aurelia sud, 165; tel. e fax: 0584 341052;

e-mail: parrocchiatorredellago@gmail.com; sito web: www.parrocchiatorredellago.it

ORARIO MESSE

Orario festivo

Sabato:

ore 18,00 Chiesa di S. Giuseppe

Domenica:

Ore 8,30 chiesa di S. Giuseppe

Ore 9,45 chiesa di S. Giuseppe

Ore 11,00 chiesa di S. Giuseppe

Orario feriale

Lunedì: ore 8:30 chiesa di San Giuseppe

Martedì: ore 18:00 chiesa di San Giuseppe

Mercoledì: ore 18:00 chiesa di San Giuseppe

Giovedì: ore 18:00 chiesa di San Giuseppe

Venerdì: ore 8:30 chiesa di San Giuseppe

NON OCCORRE PIU' PRENOTARE!

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

15-XI-2020

N°51 A. 41



Lecture: Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30

Liturgia delle ore: I settimana

Alla luce della Parola...

La donna della prima lettura di oggi, attiva, sensibile, generosa, è l'immagine della Chiesa ideale, la sposa di Cristo nella Storia. È forte perché imposta le sue azioni quotidiane sul timore di Dio, procura felicità a chi le vive accanto e dà testimonianza di sé attraverso la solidità dei suoi gesti. Il Salmo conferma che è beato chi cammina nelle vie del Signore: l'operosità guidata dal rispetto della Parola di Dio produce gioia e benedizione.

Paolo si rivolge a quelli che chiama *figli della luce* per ricordare loro che il giorno del Signore, cioè il momento del giudizio finale, arriverà inaspettato, ma deve temerlo solo chi vive ancora nel buio del peccato e dell'ignoranza del Vangelo. I *figli del giorno* devono essere certi che, vigilando e vivendo con sapienza, saranno sempre pronti all'incontro col Signore.

Avvicinandosi il momento della sua Passione, Gesù nella "parabola dei talenti" descrive quello che accadrà al momento del suo ritorno, dopo il "viaggio" che sta per riportarlo alla destra del Padre. Al mo-

mento della resa dei conti, non sarà il diverso numero di talenti ricevuti a creare differenza di giudizio, bensì l'atteggiamento avuto nel gestirli. I *talenti* sono di per sé la misura di un valore economico enorme, perciò anche chi, nella parabola, ne riceve solo uno, ha realmente un grosso capitale a disposizione. Questo ci dice che ogni uomo, al di là delle diverse attitudini e capacità individuali, riceve sempre e comunque da Dio quello che serve per compiere gli "investimenti" davvero importanti ai suoi occhi: amare, donarsi, affrontare la vita con impegno. Il servo *malvagio e pigro* sbaglia perché agisce per paura, perché non sa riconoscere nel comportamento del padrone una immensa fiducia nei suoi confronti. Dio si fida di noi e per questo ci consegna la vita, il creato, ci consegna Gesù e il suo Vangelo, ci consegna lo Spirito Santo e i sacramenti perché li facciamo fruttare con amore e concretezza, così da poter partecipare, come servi *buoni e fedeli*, alla sua gioia eterna.

CELBRAZIONE DI SACRAMENTI DELLA PRIMA COMUNIONE E CRESIMA

Nelle prossime tre domeniche saranno celebrati i sacramenti della prima comunione e cresima dei ragazzi, a piccoli gruppetti nei seguenti orari

Domenica 22 Novembre: ore 11,00 e ore 16,00

Domenica 29 Novembre: ore 11,00 e ore 16,00

Domenica 6 Dicembre: ore 11,00 e ore 16,00



CAMBIAMENTO ORARIO MESSE

A partire da Domenica prossima 22 Novembre la messa delle 9,30 sarà **celebrata alle ore 9,45** (per i tempi di sanificazione) **alla chiesa di S. Giuseppe** (più ampia e spaziosa) anziché alla chiesa di S. Pietro pertanto questo è il nuovo orario:

Sabato sera

ore 18 chiesa di S. Giuseppe

Domenica

Ore 8,30 chiesa di S. Giuseppe

Ore 9,45 chiesa di S. Giuseppe

Ore 11,00 chiesa di S. Giuseppe

Con L'ingresso della Toscana in Zona Rossa per spostarsi da casa e partecipare alla Messa occorre portare con se l'Autocertificazione. **Indicando "situazione di necessità". Trovate modello su sito parrocchiale => <http://www.parcocchiatorredellago.it/wp-content/uploads/2020/11/Autocertificazione.pdf>.**

A partire dal 15 Novembre sono sospese le attività in presenza di Catechesi. I gruppi saranno contattati per organizzare le modalità di incontro a distanza.

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI: TENDI LA MANO

Tendere la mano è il gesto della vicinanza, anzi la modalità di accorciare le distanze. Il tendere la non è l'inizio dell'abitare con il cuore quelle distanze dell'indifferenza e dello scarto. Il tendere la mano è quella capacità di Dio di consolare nella notte dell'umanità quei cuori che si trovano nella baraccopoli delle nostre città anzi della città dell'uomo. Questo è l'argomento utilizzato dal papa per la giornata mondiale dei poveri.

La pandemia è giunta all'improvviso, lasciando un grande senso di disorientamento e impotenza, sostiene il Papa. "Questo momento che stiamo vivendo ha messo in crisi tante certezze. Ci sentiamo più poveri e più deboli perché abbiamo sperimentato il senso del limite e la restrizione della libertà". Molti hanno perso il lavoro, degli affetti cari, la mancanza delle consuete relazioni e gli uomini hanno scoperto di avere paura. "Chiusi nel silenzio delle nostre case, abbiamo riscoperto quanto sia importante la semplicità e il tenere gli occhi fissi sull'essenziale", continua Francesco, "Abbiamo maturato l'esigenza di una nuova fraternità".

Il Papa conclude nel messaggio per questa giornata con il riferimento ad un altro passo del libro del Siracide: "In tutte le tue azioni, ricordati della tua fine". Francesco privilegiando la parola fine la identifica con lo scopo verso cui ognuno tende. "È il fine della nostra vita che richiede un progetto da realizzare e un cammino da compiere senza stancarsi. Ebbene, il fine di ogni nostra azione non può essere altro che l'amore. Questo amore è condivisione, dedizione e servizio, ma comincia dalla scoperta di essere noi per primi amati e risvegliati all'amore. Questo fine appare nel momento in cui il bambino si incontra con il sorriso della mamma e si sente amato per il fatto stesso di esistere. Anche un sorriso che condividiamo con il povero è sorgente di amore e permette di vivere nella gioia. La mano tesa, allora, possa sempre arricchirsi del sorriso di chi non fa pesare la propria presenza e l'aiuto che offre, ma gioisce solo di vivere lo stile dei discepoli di Cristo".

Per chi volesse lasciamo link per riguardare la presentazione sull'Enciclica Fratelli Tutti di Papa Francesco a cura di Suor Alessandra Smerilli:

<https://youtu.be/-iiPZMHWdDg>

